



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 285/2020

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Città di Castello (PG), Via Aretina - Fraz. Lerchi, della ditta SAICAMBIENTE s.r.l., con sede legale in Comune di Città di Castello (PG), Via Aretina - Fraz. Lerchi;**

#### PREMESSE

##### **Visto**

che il Comune di Città di Castello ha trasmesso alla Regione Umbria con nota prot. n. 31185 del 10/02/2017, la richiesta di AUA, ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n.59 della ditta SAICAMBIENTE Srl con sede legale in Via Aretina - Loc. Lerchi, nel comune di Città di Castello per lo stabilimento per lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Città di Castello (PG), Via Aretina - Loc. Lerchi

##### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta SAICA s.r.l. con D.D. 6724 del 28/07/2005, successivamente volturata a favore della ditta SAICAMBIENTE s.r.l., con D.D. 4339 del 06/06/2014;

##### **Considerato:**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta;

##### **Considerata:**

la riunione della Conferenza di Servizi convocata, dalla Regione Umbria in data 24/04/2018;

##### **Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 006535 del 12/04/2018;

**Considerato** il parere di conformità urbanistica trasmesso dal Comune di Città di Castello con prot. n. 0033240 del 18/07/2019;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 4.1, 4.4, 5.17, 5.18, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12, 7.16, 7.17, 7.18, 7.22, 7.24, 7.25, 7.27, 12.2, 12.3, 12.4, 12.5, 12.9, 12.11, 12.12, 12.15, 12.16, 12.17, 13.2, 13.6, 13.11 all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la lavorazione di rifiuti appartenenti alle succitate categorie e di materiali lapidei da cava condotta nello stabilimento oggetto del presente atto consta delle operazioni di:
  - 1) approvvigionamento e stoccaggio in cumulo;
  - 2) vagliatura primaria, frantumazione e vagliatura secondaria;
  - 3) stoccaggio in cumuli del materiale lavorato;
  - 4) carico su autocarro del cliente finale;
- la frantumazione e la vagliatura primaria di rifiuti è effettuata a mezzo di impianti mobili alimentati a gasolio;
- i gruppi elettrogeni impiegati ai fini dell'azionamento degli impianti di vagliatura e frantumazione dei materiali lapidei da cava e di vagliatura secondaria dei rifiuti, alimentati a gasolio e con potenza termica nominale complessiva dichiarata inferiore ad 1 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n.152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
  - bagnatura del materiale lapideo e dei rifiuti alimentati ai processi di frantumazione e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulle linee produttive
  - umidificazione della viabilità interna al cantiere, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
  - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;

## **PRESCRIZIONI**

**a) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**

**b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**c) prescrizioni di carattere generale:**

**- c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**

- umidificazione delle aree di carico e scarico delle materie prime/rifiuti per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei/rifiuti;
- adeguata carterizzazione/cofanatura dei dispositivi per trasporto meccanico degli impianti produttivi (elevatori a tazze, nastri etc.);
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del prodotto lavorato);

**- c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**- c.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**

**- c.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**

**- c.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**

**- c.6 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

## **CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca

